

COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

Provincia di Fermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Belardinelli

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Comune di Monte Vidon Corrado

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Monte Vidon Corrado, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Camerino/Monte Vidon Corrado 20/04/2017

L'ORGANO DI REVISIONE


PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Monte Vidon Corrado nominato con delibera consiliare n. 6 del 29 gennaio 2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 5 aprile 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 16 marzo 2017 con delibera n. 21 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; la delibera è negativa (non vi sono aree e fabbricati disponibili);
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- n) il programma triennale dei lavori pubblici non è stato predisposto in quanto gli interventi sono tutti di importo inferiore a 100.000 €;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) le delibere del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 non risulta adottato;
- s) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- t) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- w) terminato di ricevere la documentazione in data 19 aprile 2017.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 07/03/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Il Comune di Monte Vidon Corrado non ha ancora provveduto all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016, lo farà nel corso del Consiglio Comunale che poi approverà il bilancio di previsione 2017 - 2019.

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 con delibera n. 4 del 02/05/2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 27/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	37.812,46
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	37.812,46
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	37.812,46

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Previsione Disponibilità	Anticipazioni utilizzate	Da rimborsare a residui
Anno 2015	234.125,53	0,00	0,00
Anno 2016	150.000,00	0,00	0,00

L'ente non ha determinato la giacenza di cassa vincolata, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ -	€ 7.107,76	€ -	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 17.180,78	€ 70.229,19	€ -	€ -
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 12.686,40	€ 5.554,02	€ -	€ -
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€ -			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 438.051,89	€ 427.091,60	€ 427.091,60	€ 427.091,60
2	Trasferimenti correnti	€ 444.729,07	€ 560.785,91	€ 186.817,41	€ 177.606,36
3	Entrate extratributarie	€ 110.830,40	€ 96.907,17	€ 96.680,39	€ 96.547,77
4	Entrate in conto capitale	€ 108.158,19	€ 98.046,91	€ 58.324,50	€ 50.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 716.531,66	€ 716.531,66	€ 716.531,66	€ 716.531,66
	TOTALE	€ 1.968.301,21	€ 2.049.363,25	€ 1.635.445,56	€ 1.617.777,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 1.998.168,39	€ 2.132.254,22	€ 1.635.445,56	€ 1.617.777,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ -	€ -	€ -	€ -
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	€ 925.491,58	€ 1.025.956,92	€ 643.707,27	€ 637.321,19
		di cui già impegnato	€ -	€ 242.046,87	€ 34.471,81	€ -
		di cui FPV	€ 7.107,76	€ -	€ -	€ -
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 162.393,61	€ 184.020,12	€ 67.492,05	€ 55.000,00
		di cui già impegnato	€ -	€ 95.019,68	€ -	€ -
		di cui FPV	€ 70.229,19	€ -	€ -	€ -
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	€ -	€ -	€ -	€ -
		di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 43.751,54	€ 55.745,52	€ 57.714,58	€ 58.924,54
		di cui già impegnato	€ -	€ 810,00	€ 832,45	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
		di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ -
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ -
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 716.531,66	€ 716.531,66	€ 716.531,66	€ 716.531,66
		di cui già impegnato	€ -	€ -	€ -	€ 0,00
		di cui FPV	€ -	€ -	€ -	€ (0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	€ 1.998.168,39	€ 2.132.254,22	€ 1.635.445,56	€ 1.617.777,39
		di cui già impegnato		€ 337.876,55	€ 35.304,26	€ -
		di cui FPV	€ 77.336,95	€ -	€ -	€ -
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	€ 1.998.168,39	€ 2.132.254,22	€ 1.635.445,56	€ 1.617.777,39
		di cui già impegnato		€ 337.876,55	€ 35.304,26	€ -
		di cui FPV	€ 77.336,95	€ -	€ -	€ -

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate pertanto non si rileva disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nella programmazione degli investimenti ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	€ 138.769,56
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 442.133,01
2	Trasferimenti correnti	€ 661.836,42
3	Entrate extratributarie	€ 110.498,94
4	Entrate in conto capitale	€ 130.383,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -
6	Accensione prestiti	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 722.309,37
TOTALE TITOLI		€ 2.217.161,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 2.355.930,78

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	1.163.202,20
2	Spese in conto capitale	199.641,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	55.745,52
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	150.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	726.478,72
TOTALE TITOLI		2.295.068,33
SALDO DI CASSA		60.862,45

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 35.131,42.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			€ -	€ 138.769,56
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	€ 38.351,29	€ 427.091,60	€ 465.442,89	€ 442.133,01
2	Trasferimenti correnti	€ 101.050,51	€ 560.785,91	€ 661.836,42	€ 661.836,42
3	Entrate extratributarie	€ 13.591,77	€ 96.907,17	€ 110.498,94	€ 110.498,94
4	Entrate in conto capitale	€ 32.336,57	€ 98.046,91	€ 130.383,48	€ 130.383,48
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 5.771,71	€ 716.531,66	€ 722.303,37	€ 722.309,37
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 191.101,85	€ 2.049.363,25	€ 2.240.465,10	€ 2.355.930,78
1	Spese correnti	€ 161.462,04	€ 1.025.956,92	€ 1.187.418,96	€ 1.163.202,20
2	Spese in conto capitale	€ 15.621,77	€ 184.020,12	€ 199.641,89	€ 199.641,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
4	Rimborso di prestiti	€ -	€ 55.745,52	€ 55.745,52	€ 55.745,52
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 9.947,06	€ 716.531,66	€ 726.478,72	€ 726.478,72
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		€ 187.030,87	€ 2.132.254,22	€ 2.319.285,09	€ 2.295.068,33
SALDO DI CASSA		€ 4.070,98	€ 82.890,97	€ 78.819,99	€ 60.862,45

Per il Titolo I si prevede di non incassare tutto, quindi l'entrata della previsione di cassa è più bassa.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 7.107,76	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 1.084.784,68	€ 710.589,40	€ 701.245,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.025.956,92	€ 643.707,27	€ 637.321,19
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		€ -	€ -	€ -
- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 7.906,88	€ 7.906,88	€ 7.906,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 55.745,52	€ 57.714,58	€ 58.924,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		10.190,00	9.167,55	5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		€ 10.190,00	€ 9.167,55	€ 5.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2017	2018	2019
Contributo per permesso a costruire	0	0	0
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	100,00	100,00	100,00
Altre da specificare (sisma e elettorale)	169.107,64	164.268,97	155.057,92
Totale	176.207,64	171.368,97	162.157,92

Spese titolo I	2017	2018	2019
Consultazioni elettorali e referendarie locali	8.744,15	8.744,15	8.744,15
Spese per eventi calamitosi	141.007,91	141.007,91	141.007,91
Totale	148.752,06	148.752,06	148.752,06

5. La nota integrativa

La nota integrativa dell'Ente, allegata al bilancio di previsione, contiene come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.); pur dando atto che gli eventi sismici modificano il contesto complessivo rispetto all'inizio di mandato.

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- Programma triennale lavori pubblici, pur presentando un totale a zero in quanto gli interventi che dovrà realizzare l'ente non superano l'importo di 100.000 €;
- Programmazione del fabbisogno del personale
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008, adottato con delibera di Giunta n. 17 del 16/03/2017 individua le aree e immobili suscettibili di valorizzazione o di dismissione nel periodo 2017 – 2019 e, in particolare: n. 2 fabbricati e n. 4 lotti edificabili; tuttavia, in via prudenziale nel bilancio di previsione non sono state previste entrate in riferimento ai suddetti beni immobili. Sono previste al titolo 4 delle piccole somme per alienazione aree per una vendita già conclusa che prevedeva una rateizzazione nell'incasso dei corrispettivi nel periodo 2016 – 2018.

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 non risulta specificatamente adottato.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo, risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 7.107,76	€ -	€ -
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 70.229,19	€ -	€ -
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	€ 77.336,95	€ -	€ -
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 427.091,60	€ 427.091,60	€ 427.091,60
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 560.785,91	€ 186.817,41	€ 177.606,36
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 96.907,17	€ 96.680,39	€ 96.547,77
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 98.046,91	€ 58.324,50	€ 50.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	€ -	€ -	€ -
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.025.956,92	€ 643.707,27	€ 637.321,19
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	€ 7.906,88	€ 7.906,88	€ 7.906,88
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	€ 1.018.050,04	€ 635.800,39	€ 629.414,31
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 184.020,12	€ 67.492,05	€ 55.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	€ 184.020,12	€ 67.492,05	€ 55.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ -	€ -	€ -
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	€ -	€ -	€ -
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) ⁽⁴⁾		€ 58.098,38	€ 65.621,46	€ 66.831,42

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La previsione dell'IMU, così come oggi calcolata, dovrà essere variata a seguito del calcolo del mancato gettito derivante dalle unità immobiliari inagibili compensate dallo Stato con le apposite misure.

Quindi, la suddetta previsione può essere considerata attuale solo complessivamente, considerando le misure compensative statali.

Tale osservazione si ritiene che debba essere estesa anche ad altre tasse ed entrate tributarie il cui accertamento e riscossione potranno essere considerati delle conseguenze del terremoto (es. TARI, addizionale comunale IRPEF, ecc.).

Imposta municipale propria

Il gettito è stato previsto in euro 137.201,28 con un aumento di euro 24.883,23 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 pari ad euro 112.318,05.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 10.000,00, con un aumento di euro 640,45 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 pari ad euro 9.359,55.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2017 nessuna somma per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), perché dal 2016 non viene più riscossa ed è sostituita da un trasferimento statale.

Le somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9 ammontano ad euro 24.999,88.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,5 per cento come da delibera n. 6 del 23.3.2016.

Il gettito è previsto in euro 40.000,00 con un aumento di euro 1.125,15 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 pari ad euro 38.874,85, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 89.000,00, pari a quanto accertato nel rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 4.200,00 con un aumento di euro 2.974,84 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 pari ad euro 1.225,16.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 90.475,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi	Spese/costi	% di copertura
	Previsione 2017	Previsione 2017	
MENSE	€ 4.700,00	€ 14.400,00	32,64%
COLONIA ESTIVA per ragazzi	€ 2.000,00	€ 3.600,00	55,56%
COLONIA ESTIVA per anziani	€ 950,00	€ 800,00	118,75%
CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	€ 7.000,00	€ 5.900,00	118,64%
INGRESSO CASA MUSEO O. LICINI	€ 1.000,00	€ 2.050,00	48,78%
TOTALE	€ 15.650,00	€ 26.750,00	58,50%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 15 del 16/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,50%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni cds	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
TOTALE ENTRATE	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Con atto di Giunta n. 16 del 16/03/2017, la somma di euro 100,00 è stata destinata per il 50%, pari ad € 50,00 negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010; in particolare:

Intervento	Importo
Interventi di sostituzione, potenziamento, messa a norma, manutenzione della segnaletica stradale	€ 25,00
Potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni al Cds e per l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature per i servizi di Polizia Locale	€ 25,00
Miglioramento della sicurezza stradale	€ 50,00

Contributi per permesso di costruire

Non si prevedono entrate per permessi a costruire nel triennio 2017-2019.

B) SPESE**Spese per titoli e macroaggregati**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Costo per redditi da lavoro dipendente	€ 146.988,29	€ 188.056,80	€ 181.812,87	€ 181.812,87
102	Imposte e tasse a carico ente	€ 22.980,19	€ 25.424,72	€ 25.579,61	€ 25.562,10
103	Acquisto beni e servizi	€ 505.957,05	€ 529.958,81	€ 223.038,81	€ 221.012,65
104	Trasferimenti correnti	€ 172.492,95	€ 210.991,05	€ 142.991,05	€ 142.991,05
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 38.810,19	€ 37.988,66	€ 36.048,05	€ 34.005,64
108	Altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 100,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
110	Altre spese correnti	€ 28.238,95	€ 30.936,88	€ 31.636,88	€ 29.336,88
TOTALE		€ 915.567,62	€ 1.025.956,92	€ 643.707,27	€ 637.321,19

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 181.388,17;
- delle modifiche all'organico di cui alla delibera di Giunta n. 7 del 10/02/2017, con la quale si autorizza l'assunzione di un Istruttore direttivo tecnico - Categoria D1, part time al 50% e di un Istruttore direttivo amministrativo - Categoria D1, part time al 50%, entrambe rese necessarie dagli eventi sismici che hanno colpito le Marche nel 2016.

L'organo di revisione prende atto dei documenti di programmazione del fabbisogno di personale improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2008	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	€ 230.814,00	€ 188.056,80	€ 181.812,87	€ 181.812,87
Irap macroaggregato 102	€ 10.320,00	€ 17.058,69	€ 17.213,58	€ 17.196,07
Altre spese: da specificare	€ 15.977,00	€ 7.000,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Totale spese di personale (A)	€ 257.111,00	€ 212.115,49	€ 203.526,45	€ 203.508,94
(-) Componenti escluse (B)	€ 95.899,00	€ 76.781,13	€ 71.330,86	€ 71.313,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 161.212,00	€ 135.334,36	€ 132.195,59	€ 132.195,59

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa del 2008 che era pari a euro 257.111,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 9, comma 28 D.L. 78/2010)

Per il triennio 2017-2019 è prevista una spesa, per incarichi di collaborazione, pari ad € 3.000,00 annui per ciascun anno. Tale spesa rispetta il limite stabilito per la suddetta tipologia, pari al 100% della spesa sostenuta nel 2009 di € 20.700,11, in quanto l'Ente è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale.

Spese per lavoro accessorio

Per il triennio 2017-2019 è prevista una spesa, per lavoro accessorio, pari ad € 7.000,00 annui per il 2017 e di € 4.500,00 annui per il 2018 ed il 2019.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Non si prevedono spese per organi di indirizzo, direzione e controllo nel triennio 2017-2019.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1,

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	€ -	80,00%	€ -	€ -	€ -	€ -
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 2.329,54	80,00%	€ 465,91	€ 60,00	€ 60,00	€ 60,00
Sponsorizzazioni	€ -	100,00%	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ 2.855,13	50,00%	€ 1.427,57	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
Formazione	€ -	50,00%	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 5.184,67		€ 1.893,48	€ 860,00	€ 860,00	€ 860,00

L'Ente non prevede spese per consulenze informatiche di cui commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando, all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate, una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'entità dell'accantonamento da effettuare al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 55% (36% per gli enti non sperimentatori) dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
55%	55%	70%	85%	100%

Solo dal 2019 pertanto si deve realizzare la copertura integrale.

L'Ente, in relazione agli ulteriori rilevanti tagli sui trasferimenti statali potrebbe usufruire in parte del regime agevolativo di applicazione graduale delle percentuali di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente ha verificato gli accantonamenti al FCDE solo per TARI e accertamenti ICI; pertanto, non avendo rilevato mancate riscossioni per il 2016, l'Ente ha accantonato interamente il complemento a cento, al 100%, del non riscosso per l'anno 2015 cioè € 4.906,88 per TARI e € 3.000 per ICI, per un totale di 7.906,88 € per ciascun anno (2017, 2018, e 2019).

Inoltre, si evidenzia che gli accantonamenti fatti al fondo (fondo di riserva e FCDE) vengono effettuati nel programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"; il Comune non sceglie la classificazione nella missione 20 "Fondi e accantonamenti".

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (tra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, come di seguito specificato.

	2017	2018	2019
Consistenza fondo di riserva	€ 3.100,00	€ 6.300,00	€ 4.000,00
% spese correnti	0,30%	0,98%	0,63%

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	2017	2018	2019
Accantonamento per rinnovo contrattuale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL in quanto non è inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato nessun servizio, né prevede di esternalizzare servizi per gli anni 2017 – 2019.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e, tranne la società Alipicene s.r.l. che chiude l'esercizio 2015 in perdita, le altre società partecipate dall'Ente fanno registrare una chiusura di esercizio in utile.

Dal DUP risultano le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	% part.	Funzioni attribuite e attività svolte	Oneri per l'Ente	Risultato bilancio 2015
ALIPICENE S.R.L.	2,500	Realizzazione e gestione avio-eli superficie - <u>comunicato recesso in data 06.02.2017</u>	€ 0,00	- € 9.950,00
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 ALTO PICENO MACERATESE- MARCHE CENTRO SUD	0,760	Consorzio obbligatorio per la gestione del s.i.i. alto piceno - maceratese	€ 0,00	€ 85.296,94
CO.S.I.F. Consorzio di Sviluppo industriale	0,560	Promozione sviluppo integrato equilibrato attraverso iniziative produttive	€ 1.509,00	€ 2.197,00
FERMANO LEADER SCARL	1,000	Promozione e sviluppo del territorio	€ 0,00	€ 90,00
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	4,350	Gestione del servizio calore	€ 0,00	€ 99.019,00
TENNACOLA SPA	2,630	Gestione della rete dell'acquedotto - <u>comunicato recesso in data 06.02.2017</u>	€ 690,00	€ 1.370.143,00
STEAT SPA	0,042	Svolgimento servizio trasporti pubblici	€ 0,00	€ 213.053,00

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono, sul DUP l'Ente sottolinea che purtroppo le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Gli oneri per l'Ente identificati nel DUP derivano da i servizi svolti dalle società partecipate che l'Ente prevede di pagare nel corso del 2017.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, si registra solo per la società Alipicene s.r.l. un risultato d'esercizio negativo.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 31.03.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Tale piano è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

La previsione delle spese in conto capitale è la seguente.

2017	2018	2019
€ 184.020,12	€ 67.492,05	€ 55.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2017-2019 non sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario né acquisizioni di beni in leasing.

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste spese per mobili e arredi.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente, o su quelle previste, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	2017	2018	2019
Interessi passivi	€ 34.430,39	€ 32.489,78	€ 30.447,37
Entrate correnti	€ 715.124,36	€ 993.611,36	€ 1.084.784,68
% su entrate correnti	4,81%	3,27%	2,81%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Peraltro, se si considera l'importo degli interessi passivi al netto dei contributi statali e regionale in conto interesse, la percentuale ai fini del calcolo dell'indebitamento diminuisce ulteriormente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa di € 34.430,39 per il 2017, di € 32.489,78 per il 2018 e di € 30.447,37 per il 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 881.614,18	€ 837.862,64	€ 782.117,12	€ 724.402,54
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 43.751,54	€ 55.745,52	€ 57.714,58	€ 58.924,54
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 837.862,64	€ 782.117,12	€ 724.402,54	€ 665.478,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 34.430,39	€ 32.489,78	€ 30.447,37
Quota capitale	€ 55.745,52	€ 57.714,58	€ 58.924,54
Totale	€ 90.175,91	€ 90.204,36	€ 89.371,91

Non risulta che l'Ente abbia prestato garanzie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi:

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e il crono programma dei pagamenti. Va rilevato, tuttavia, che la spesa per investimenti dipende dall'effettivo andamento delle correlate entrate.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo le previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

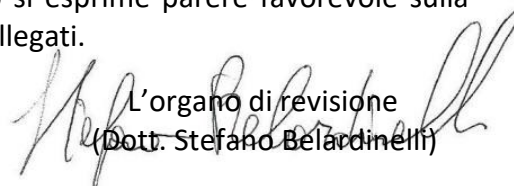
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Oltre alle osservazioni ed ai suggerimenti esposti nei paragrafi precedenti, a cui puntualmente si rimanda, il sottoscritto revisore invita a:

- Monitorare le comunicazioni del Ministero dell'Interno relativamente alle spettanze di competenza del Comune e, in caso di variazioni, apportare con tempestività le necessarie variazioni di adattamento al bilancio di previsione;
- Monitorare gli eventuali contenziosi ed adeguare le previsioni ove necessario.
- Verificare puntualmente alla fine di ogni esercizio i risultati gestionali degli organismi partecipati, i cui dati vengono sempre richiesti anche dalla Corte dei Conti, effettuare, inoltre, ricognizioni e/o piani di razionalizzazione secondo le periodicità richieste dalle norme vigenti e da quelle in corso di emanazione;
- Aggiornare con tempestività e continuità l'albo pretorio online presente nel sito istituzionale del Comune ed effettuare tutti gli adempimenti sulle varie norme riguardanti trasparenza, anticorruzione ecc.;
- Accelerare le procedure di riscossione e quindi effettuare opportuni solleciti ai soggetti debitori con particolare riferimento a tutti i residui attivi, e riservare particolare attenzione alle prescrizione di legge;
- Adottare, qualora si evidenzino minori possibilità di riscossione dei residui attivi e quindi squilibri della gestione dei residui nonché squilibri della gestione di competenza, appositi provvedimenti di riequilibrio e misure necessarie finalizzate a ripristinare il pareggio di bilancio anche prima dei termini previsti dalla legge;
- Aggiornare annualmente l'inventario dei beni e la situazione patrimoniale;
- Rispettare ed applicare le norme sui controlli interni e sulla valutazione;
- Eseguire verifiche periodiche per riscontrare il rispetto delle previsioni di bilancio ed intervenire, tempestivamente, qualora si accertassero scostamenti di notevole entità alle previsioni formulate, con provvedimenti di riequilibrio ancor prima dei termini di legge;
- Attuare costantemente un controllo di contenimento dei costi della spesa corrente relativa a tutti i servizi senza danneggiare ed impoverire la qualità degli stessi;
- Effettuare un continuo controllo ed una tempestiva manutenzione degli eventuali beni patrimoniali per una maggiore economicità della gestione onde evitare interventi di natura straordinaria e, comunque, promuovere la loro valorizzazione o alienazione se non hanno utilità economica per l'Ente.

Pur dando atto che gli eventi sismici hanno modificato e modificheranno significativamente il contesto socio economico, finanziario e patrimoniale del Comune di Monte Vidon Corrado e potranno avere effetti anche sul presente bilancio di previsione; al riguardo, come già suggerito sopra il comune provvederà sollecitamente ai necessari adeguamenti e variazioni di bilancio nei momenti opportuni, qualora si accertassero scostamenti rispetto alle previsioni.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, osservato e suggerito si esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.


L'organo di revisione
(Dott. Stefano Belardinelli)